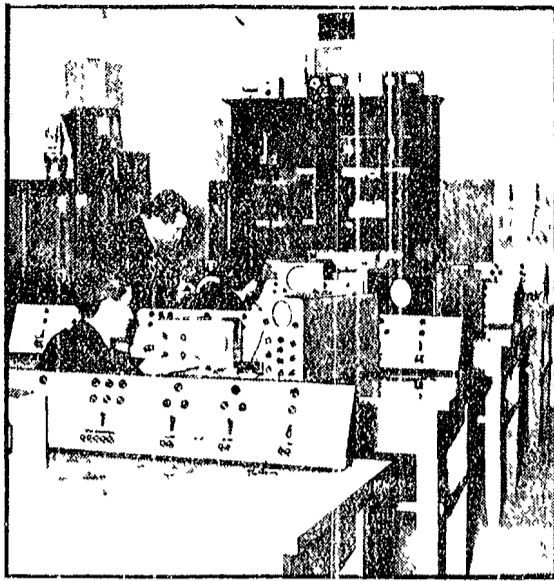


Sono più di mezzo milione in Italia i giovani che lavorano e studiano

Solo scuole private per gli studenti lavoratori

Un progetto di legge firmato da Levi, Sulotto, Lama, Foa e Malagugini offre per la prima volta una soluzione ai drammatici problemi della categoria



Napoli: estrazione di studenti dell'Istituto industriale e A Volta

Un progetto di legge firmato da Levi, Sulotto, Lama, Foa e Malagugini offre per la prima volta una soluzione ai drammatici problemi della categoria. Il progetto, presentato in Parlamento, mira a garantire ai giovani lavoratori che studiano la possibilità di frequentare scuole private, attualmente vietate, per accedere a corsi serali e serali.

Il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano iscriversi a corsi serali e serali in scuole private, a condizione che queste scuole siano riconosciute dallo Stato e che i corsi siano a frequenza notturna. Inoltre, il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano accedere a borse di studio e a sussidi per il trasporto e per il vitto.

Il progetto di legge, presentato in Parlamento, mira a garantire ai giovani lavoratori che studiano la possibilità di frequentare scuole private, attualmente vietate, per accedere a corsi serali e serali. Il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano iscriversi a corsi serali e serali in scuole private, a condizione che queste scuole siano riconosciute dallo Stato e che i corsi siano a frequenza notturna.

Inoltre, il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano accedere a borse di studio e a sussidi per il trasporto e per il vitto. Il progetto è stato presentato in Parlamento da una commissione di lavoro presieduta da Luigi Einaudi.

Il progetto di legge, presentato in Parlamento, mira a garantire ai giovani lavoratori che studiano la possibilità di frequentare scuole private, attualmente vietate, per accedere a corsi serali e serali. Il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano iscriversi a corsi serali e serali in scuole private, a condizione che queste scuole siano riconosciute dallo Stato e che i corsi siano a frequenza notturna.

Inoltre, il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano accedere a borse di studio e a sussidi per il trasporto e per il vitto. Il progetto è stato presentato in Parlamento da una commissione di lavoro presieduta da Luigi Einaudi.

Il progetto di legge, presentato in Parlamento, mira a garantire ai giovani lavoratori che studiano la possibilità di frequentare scuole private, attualmente vietate, per accedere a corsi serali e serali. Il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano iscriversi a corsi serali e serali in scuole private, a condizione che queste scuole siano riconosciute dallo Stato e che i corsi siano a frequenza notturna.

Inoltre, il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano accedere a borse di studio e a sussidi per il trasporto e per il vitto. Il progetto è stato presentato in Parlamento da una commissione di lavoro presieduta da Luigi Einaudi.

MEDIA UNICA, ANNO III

Firenze: latino al 51 per cento

Forti squilibri fra centro e periferia, fra città e campagna - Se si considerassero anche i dati delle scuole private il «balzo» della vecchia lingua sarebbe vertiginoso. Il 13 per cento degli studenti delle terze non ha scelto alcuna materia facoltativa

I «consiglieri disinteressati»

Un'interrogazione dei deputati del P.C.I.

I compagni con Luigi Berlusconi, Scambi Serati, Rossana Rossanda hanno interrogato il ministro della P.I. «per sapere se e in che misura il governo si sia accorto che la legge di riforma della scuola media superiore, in vigore dal 1962, ha creato forti squilibri tra centro e periferia, fra città e campagna, e se il governo si accinga a intervenire per correggerli».

Il ministro ha risposto che il governo è consapevole della situazione e che sta studiando le misure da adottare per correggerla.

I dati globali relativi alle opzioni effettuate nelle 70 scuole medie uniche statali della città e della provincia di Firenze sono i seguenti: su 7342 studenti delle terze classi della nuova scuola media, 1884 (pari al 26%) hanno optato per il solo latino, 1863 (pari al 25%) per il latino e altre materie (molti le applicazioni tecniche, una esigua parte l'educazione musicale) 2679 (pari al 36%) ha scelto le applicazioni tecniche o l'educazione musicale (anche qui la percentuale è nettamente a favore delle prime) infine 916 studenti (pari al 12%) non hanno scelto alcuna opzione e faranno orario scolastico di sole 23 ore settimanali.

L'analisi di questi risultati suggerisce una prima constatazione che del resto si muove nel solco di un fenomeno ormai comune in diverse altre città e province di Italia: il latino continua ad essere la materia preferita a Firenze in tutti gli studenti che hanno optato per il latino (solo o insieme ad altre materie) sono oltre il 51% (media globale) con sensibili differenze (calcolabili sul 10%) fra la città la periferia e le zone della provincia. Se dovessimo aggiungere le percentuali riguardanti le scuole parificate o private il balzo del latino sarebbe addirittura vertiginoso. Va fermandoci a considerare questi dati. Ha pienamente ragione Francesco Zappa (cfr L'Unità di venerdì scorso 12 novembre) quando afferma che «a condizionare una scelta più nulla disintossica sono ragioni economiche e di ambiente che la divisione fra città e campagna». Si ripresenta all'interno della scuola comune tanto è vero, che la stessa indifferenza all'obbligo scolastico (che si aggira alla inquietante percentuale del 10%) è bassissima in città più elevata nella provincia e tocca punti altissimi nelle zone depresse e della montagna, del Chianti e del Mugello.

La conferma della esistenza di una discriminazione socio-economica alla base delle scelte viene proposta dalla correlazione fra l'indifferenza e l'opzione tanto maggiore è l'opzione tanto minore è la scelta del latino tanto più basso è il livello di vita tanto maggiore è la ricchezza. A qualsiasi opzione o alla scelta delle applicazioni tecniche.

L'altra componente non orientabile e data dall'orientamento degli insegnanti e dalla presunta pressione effettiva nei confronti dei genitori molti dei quali sono incapaci di di della delle presunte attitudini dei figli. Anche qui è possibile fare una correlazione con i dati emersi in base ad una recente indagine sull'atteggiamento di un gruppo di insegnanti fiorentini verso la nuova scuola media. Da questa indagine risulta un marcato disorientamento rispetto ai dis-

Un progetto di legge firmato da Levi, Sulotto, Lama, Foa e Malagugini offre per la prima volta una soluzione ai drammatici problemi della categoria. Il progetto, presentato in Parlamento, mira a garantire ai giovani lavoratori che studiano la possibilità di frequentare scuole private, attualmente vietate, per accedere a corsi serali e serali.

Il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano iscriversi a corsi serali e serali in scuole private, a condizione che queste scuole siano riconosciute dallo Stato e che i corsi siano a frequenza notturna. Inoltre, il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano accedere a borse di studio e a sussidi per il trasporto e per il vitto.

Un progetto di legge firmato da Levi, Sulotto, Lama, Foa e Malagugini offre per la prima volta una soluzione ai drammatici problemi della categoria. Il progetto, presentato in Parlamento, mira a garantire ai giovani lavoratori che studiano la possibilità di frequentare scuole private, attualmente vietate, per accedere a corsi serali e serali.

Il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano iscriversi a corsi serali e serali in scuole private, a condizione che queste scuole siano riconosciute dallo Stato e che i corsi siano a frequenza notturna. Inoltre, il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano accedere a borse di studio e a sussidi per il trasporto e per il vitto.

Un progetto di legge firmato da Levi, Sulotto, Lama, Foa e Malagugini offre per la prima volta una soluzione ai drammatici problemi della categoria. Il progetto, presentato in Parlamento, mira a garantire ai giovani lavoratori che studiano la possibilità di frequentare scuole private, attualmente vietate, per accedere a corsi serali e serali.

Il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano iscriversi a corsi serali e serali in scuole private, a condizione che queste scuole siano riconosciute dallo Stato e che i corsi siano a frequenza notturna. Inoltre, il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano accedere a borse di studio e a sussidi per il trasporto e per il vitto.

Un progetto di legge firmato da Levi, Sulotto, Lama, Foa e Malagugini offre per la prima volta una soluzione ai drammatici problemi della categoria. Il progetto, presentato in Parlamento, mira a garantire ai giovani lavoratori che studiano la possibilità di frequentare scuole private, attualmente vietate, per accedere a corsi serali e serali.

Il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano iscriversi a corsi serali e serali in scuole private, a condizione che queste scuole siano riconosciute dallo Stato e che i corsi siano a frequenza notturna. Inoltre, il progetto prevede che i giovani lavoratori che studiano possano accedere a borse di studio e a sussidi per il trasporto e per il vitto.

Un convegno di Cooperazione Educativa a Milano

LA MATEMATICA NON SERVE SOLTANTO «A FAR DI CONTO»

Le relazioni di Lydia Tornatore e di Bruno Ciari - Una impostazione nuova, creativa dell'insegnamento - Lo studio interdisciplinare e il ruolo delle materie

La relazione di Lydia Tornatore, che ha avuto anche il recente fascicolo di Scuola e Università, è un documento di grande interesse. La Tornatore, che ha lavorato a lungo in una scuola di cooperazione educativa, ha messo in luce il ruolo della matematica nell'educazione dei giovani lavoratori. Secondo la Tornatore, la matematica non deve essere insegnata solo per far di conto, ma deve essere insegnata in modo creativo e interdisciplinare, in modo che i giovani lavoratori possano applicare le loro conoscenze nella vita quotidiana.

La Tornatore propone un'alternativa all'insegnamento tradizionale della matematica, basata sull'uso di problemi concreti e sulla collaborazione tra studenti e insegnanti. Secondo la Tornatore, questo tipo di insegnamento può aiutare i giovani lavoratori a sviluppare le loro capacità di pensiero critico e di problem solving.

La relazione di Bruno Ciari, che ha lavorato a lungo in una scuola di cooperazione educativa, ha messo in luce il ruolo della matematica nell'educazione dei giovani lavoratori. Secondo Ciari, la matematica non deve essere insegnata solo per far di conto, ma deve essere insegnata in modo creativo e interdisciplinare, in modo che i giovani lavoratori possano applicare le loro conoscenze nella vita quotidiana.

Ciari propone un'alternativa all'insegnamento tradizionale della matematica, basata sull'uso di problemi concreti e sulla collaborazione tra studenti e insegnanti. Secondo Ciari, questo tipo di insegnamento può aiutare i giovani lavoratori a sviluppare le loro capacità di pensiero critico e di problem solving.

La relazione di Lydia Tornatore, che ha lavorato a lungo in una scuola di cooperazione educativa, ha messo in luce il ruolo della matematica nell'educazione dei giovani lavoratori. Secondo la Tornatore, la matematica non deve essere insegnata solo per far di conto, ma deve essere insegnata in modo creativo e interdisciplinare, in modo che i giovani lavoratori possano applicare le loro conoscenze nella vita quotidiana.

La Tornatore propone un'alternativa all'insegnamento tradizionale della matematica, basata sull'uso di problemi concreti e sulla collaborazione tra studenti e insegnanti. Secondo la Tornatore, questo tipo di insegnamento può aiutare i giovani lavoratori a sviluppare le loro capacità di pensiero critico e di problem solving.

La relazione di Lydia Tornatore, che ha lavorato a lungo in una scuola di cooperazione educativa, ha messo in luce il ruolo della matematica nell'educazione dei giovani lavoratori. Secondo la Tornatore, la matematica non deve essere insegnata solo per far di conto, ma deve essere insegnata in modo creativo e interdisciplinare, in modo che i giovani lavoratori possano applicare le loro conoscenze nella vita quotidiana.

La Tornatore propone un'alternativa all'insegnamento tradizionale della matematica, basata sull'uso di problemi concreti e sulla collaborazione tra studenti e insegnanti. Secondo la Tornatore, questo tipo di insegnamento può aiutare i giovani lavoratori a sviluppare le loro capacità di pensiero critico e di problem solving.

CAMPANIA: il «foraggio» della Cassa

Non si contano più ormai i campi di attività nei quali i suoi finanziamenti interverranno. La Cassa di Risparmio di Napoli, che ha appena celebrato il centenario della sua fondazione, ha deciso di destinare una parte dei suoi mezzi a favore della cultura e della ricerca. In particolare, la Cassa ha deciso di finanziare la ricerca in campo storico e artistico, in modo da contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale della Campania.

La Cassa ha anche deciso di finanziare la ricerca in campo scientifico e tecnologico, in modo da contribuire allo sviluppo della regione. In particolare, la Cassa ha deciso di finanziare la ricerca in campo agricolo e industriale, in modo da contribuire alla crescita economica della Campania.

La Cassa ha anche deciso di finanziare la ricerca in campo sociale e umanistico, in modo da contribuire al benessere della popolazione. In particolare, la Cassa ha deciso di finanziare la ricerca in campo sociologico e antropologico, in modo da contribuire alla comprensione della società e della cultura della Campania.